

**PREDISPOSIZIONE POF TRIENNALE AA.SS. 2019 – 2022**  
**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la L. n. 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza scolastica;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica con particolare riferimento all'art. 3 così come sostituito dall'art. 1, c. 14 e gli artt. 4 e 5 ripresi nell'art. 1, c. 3 della L. 107/2015;

**VISTO** l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

**VISTA** la L. n. 107 del 13.07.2015 (di seguito *L.107/2015*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che ai commi 12-17 dell'art.1 della predetta legge si dispone che il piano triennale dell'offerta formativa (di seguito *Piano*) sia:

1. Predisposto, entro la data prefissata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca (di seguito *MIUR*) per le iscrizioni al nuovo A.S.;
2. Elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. Sottoposto alla verifica dell'ufficio Scolastico regionale (di seguito *USR*) per l'accertamento della compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo *USR* al *MIUR*;
5. Pubblicato sul portale “Scuola in chiaro” una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;

**VISTA** la nota n. 17832 del 16 ottobre 2018 con la quale il MIUR fornisce le indicazioni generali per l'elaborazione del PTOF del triennio 2019/2022;

**CONSIDERATO** il curriculum in continuità verticale elaborato in conformità alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di cui al D.M. del 31 luglio 2007;

**CONSIDERATO** che l'Istituto Comprensivo Statale Pesaro Villa San Martino (di seguito *Istituto*) è uno degli 8 ICS del Comune di Pesaro (di seguito *Comune*) ed è costituito da 5 sedi di cui 1 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado;

**CONSIDERATO** che, dei 5 plessi, 4 sono dislocati sul territorio del quartiere di Villa San Martino e 1 sul quartiere di Tombaccia, limitrofi fra loro e adiacenti al centro città;

**CONSIDERATE** le collaborazioni fra *Istituto*, il Comune e il Consiglio di Quartiere nella piena condivisione di un'idea di Scuola quale sede elettiva per promuovere la cittadinanza attiva e la legalità;

**TENUTO CONTO** delle collaborazioni già attive fra *Istituto* e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con particolare attenzione all'Associazione “Il Mantello” la cui sede è interna alla sede centrale dell'*Istituto* stesso al Comitato dei genitori della Scuola;

**CONSIDERATE** le proposte avanzate dai genitori attraverso i rappresentanti di classe/sezione e dallo stesso Comitato dei Genitori;

**CONSIDERATE** le precedenti linee di indirizzo, il PTOF che, sulla base delle medesime, è stato elaborato e attuato nonché le risultanze della rendicontazione dei risultati raggiunti;

**VISTE** la valutazione dei risultati del Piano di Miglioramento (di seguito *PdM*), il Rapporto di Autovalutazione (di seguito *RAV*) di cui all'art.6, c. 1 del D.P.R. 80 del 28 marzo 2013, recante il “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”;

**TENUTO CONTO** che *Istituto* nel *Piano* definisce la propria identità e dichiara il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum e delle attività che lo ampliano, delle scelte didattico-metodologiche, dell'organizzazione logistica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, dell'uso efficiente ed economico di quelle materiali, in modo da perseguire le finalità e gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo con le peculiarità che lo caratterizzano e distinguono;

**EMANA**

L'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del *Piano* - AA. SS. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22.

## ➤ **INDIRIZZI GENERALI**

1. Il *Piano*, tenuto conto delle indicazioni del Comitato dei genitori, predisposto dal Collegio unitario attraverso le proprie articolazioni e le figure di sistema ovvero dalle Funzioni strumentali (di seguito *FF.SS.*) a ciò designate, dai Dipartimenti disciplinari in continuità verticale e dai Coordinatori di plesso quali portatori dei bisogni e degli interessi delle diverse sedi dell'*Istituto*, è sottoposto all'esame del Collegio il giorno 14/12/2018
2. Il fine generale del *Piano* di questo Istituto è quello di innalzare progressivamente e costantemente i livelli di istruzione e competenza degli alunni per un orientamento *a misura di persona* dando risposta al bisogno di apprendimento, relazione e comunicazione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e sociali, dialogando e interagendo con le famiglie e il territorio affinché si prevenano i fenomeni di dispersione scolastica, soprattutto quelli "*occulti*", e l'Istituto si ponga concretamente come realtà educante
3. Per il raggiungimento del fine generale di cui al punto 2. si stabiliscono i seguenti obiettivi a lungo termine, come individuati all'art. 1, commi 1- 4 della *L.107/2015*:
  - Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
  - Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali anche attraverso interventi mirati sugli adulti;
  - Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
  - Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
  - Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
4. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si tiene conto dei risultati raggiunti, al termine del triennio 2015/2018, con le azioni del *PdM* elaborato sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal *RAV*, dei risultati dell'analisi degli esiti delle prove nazionali; l'analisi dei predetti risultati è finalizzata alla rimodulazione delle strategie di apprendimento coniugati, coerentemente, con tutte le attività previste per l'acquisizione delle competenze, in una dimensione europea, del Curricolo dell'Istituto (di seguito *Curricolo*).

## ➤ **INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

1. I principi sulla base dei quali si progettano e programmano le attività educative scolastiche ed extrascolastiche nel *Piano* recepiscono, rielaborandoli, quelli definiti nel triennio AA.SS. 2016/2019 in quanto espressione di un cambiamento messo in atto all'interno dell'*Istituto*, a seguito della *L.107/2015*. Questo cambiamento vede la ridefinizione del Curricolo in continuità verticale in una dimensione europea per rispondere concretamente al bisogno di un apprendimento concepito come long life learning e finalizzato a contribuire al progetto di vita dei propri studenti favorendo l'acquisizione di conoscenze e abilità contestualizzate che diventino espressione di competenza e di autoefficacia
2. L'offerta formativa deve essere progettata affinché risulti sostenibile pertanto deve tener conto delle professionalità presenti nell'istituto, della disponibilità finanziaria nonché delle condizioni e capacità organizzative
3. I principi da seguire per la progettazione e programmazione sono:
  - Assicurare un'offerta formativa unitaria nelle scelte e nelle strategie sostenibile per costruire una Scuola realmente efficace per i propri utenti diretti e indiretti;
  - Consolidare la continuità orizzontale (*correlazione fra i plessi dei diversi ordini e gradi*) del *Curricolo* e promuovere quella verticale, identificando modalità e strumenti per una progettazione unitaria e realmente rispondente ai bisogni degli alunni, individuando attività organizzate per macro-aree trasversali e transdisciplinari con contenuti condivisi in quanto ritenuti fondanti per la formazione degli alunni, strategie didattiche e metodi comuni che superino l'approccio meramente trasmissivo dell'apprendimento e prove uniche di verifica degli apprendimenti trasversali per ogni grado/ordine di scuola
4. L'orientamento alla scuola secondaria di II grado, seppur rappresenti il primo momento focale di scelta del progetto di vita di ogni persona, secondo il concetto promosso dalle politiche dell'Unione europea di long life learning, va considerato e progettato come un processo che si sviluppa in modo

condiviso con le famiglie e gli alunni, che si configuri come opportunità e non certezza per il futuro, che inizi all'avvio del percorso scolastico cosicché ogni alunno, nel momento della scelta, sia consapevole delle proprie capacità sapendole utilizzare al meglio e dei propri limiti sapendoli gestire e controllare;

5. L'orientamento per quanto sopra scritto va progettato in continuità verticale a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso le tappe di conoscersi e riconoscersi come soggetto che agisce per poi proseguire alla scuola primaria acquisendo, attraverso apprendimenti via via più strutturati, consapevolezza di sé, senso di autoefficacia e scoprendo gradualmente le proprie attitudini, ma anche i propri limiti. Le azioni che consentono all'alunno di giungere alla conoscenza di sé e a maturare abilità prosegue poi alla scuola secondaria di I grado fino ad acquisire le competenze necessarie per essere consapevolmente selettivo quindi capace di effettuare una scelta al termine del I ciclo di studi
6. La progettazione del *Piano* definisce inoltre e per quanto prescritto ai punti 3. e 5. , anche le scelte di potenziamento e recupero tenendo conto dei risultati delle prove interne d'Istituto comparati con quelli delle prove nazionali, considerando le diverse condizioni personali, sociali e culturali degli alunni e delle loro famiglie nonché delle opportunità e dei servizi offerti dal *Comune* o altri Enti e Associazioni presenti sul territorio. Queste scelte si definiscono come un sistema di azioni che entri a far parte della progettazione e programmazione annuali, parte integrante del *Curricolo*, e non come una serie di azioni isolate. Nelle classi I dei diversi ordini/gradi di Scuola si prevedono inoltre prove in ingresso a carattere trasversale, comuni in tutto l'Istituto, per ridurre il gap fra gli alunni e semplificare il raggiungimento dei traguardi prefissati per gli apprendimenti fin dall'inizio di ogni percorso. Le prove in ingresso per la scuola dell'infanzia si configurano come prove che valutino il linguaggio recettivo ed espressivo, l'abilità di eseguire semplici consegne della vita quotidiana e le autonomie personali per le quali si utilizzerà un'apposita *check list*
7. Il concetto di bisogno educativo speciale è superato a favore del concetto di *bisogno educativo inteso come condizione costante di ogni persona che apprende* in un'ottica di normalizzazione della didattica speciale per una scuola concretamente inclusiva privilegiando percorsi di personalizzazione per evidenziare ciò che gli alunni sanno fare che di individualizzazione per recuperare abilità necessarie per il successo scolastico
8. L'opportunità di successo formativo e integrazione per alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici o aspecifici di apprendimento, alunni adottati, alunni provenienti da altri paesi, alunni in qualsiasi condizione di bisogno che si connota come speciale deve essere garantita all'interno dei percorsi di apprendimento e dei progetti previsti per tutti gli alunni. L'opportunità di successo formativo ai fini dell'inclusione prevede anche le modalità di accordi e impegni con le famiglie
9. Per la progettazione, poste le indicazioni di cui ai punti 3., 4., 5., si individuano come prioritari, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della *L.107/2015*, i seguenti ambiti di competenza:
  - Potenziamento delle abilità riferite alla comprensione del testo e sviluppo della competenza dell'imparare a imparare ovvero delle strategie per un metodo di studio autonomo, efficace ed efficiente al termine della scuola primaria e all'inizio della secondaria di I grado, anche utilizzando la quota dell'autonomia
  - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con particolare riferimento all'educazione finanziaria e all'ecologia della salute
  - Potenziamento delle competenze nella pratica e promozione dell'apprezzamento della cultura artistico-espressiva e musicale fin dalle scuole dell'infanzia e primaria con particolare attenzione allo studio e diffusione della storia dell'arte mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori sul territorio
  - Potenziamento delle competenze in lingua inglese e nelle altre lingue dell'unione europea attivando esperienze secondo la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning)
  - Perfezionamento dell'apprendimento della lingua italiana come L<sub>2</sub> per gli alunni stranieri
  - Potenziamento della pratica motoria in continuità verticale per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alla pratica sportiva prevedendo anche iniziative di formazione sulle pratiche del primo soccorso e della sicurezza;
  - Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica a partire dalla costruzione del senso di sé e della partecipazione attiva alle tradizioni del territorio

- Sviluppo di comportamenti responsabili e assertivi per far comprendere e vivere consapevolmente ai ragazzi il valore della legalità, del dialogo fra culture diverse, della solidarietà verso coloro che sono in condizione di svantaggio, del rispetto dei doveri e dei diritti;
  - Acquisizione di competenze digitali in modo consapevole e critico per contrastare il cattivo uso dei social network e i fenomeni di cyberbullismo
  - Potenziamento delle pratiche per l'orientamento prevedendo anche forme di monitoraggio a distanza per indagare la dispersione scolastica occulta (cambio della scuola scelta entro il biennio) e l'efficacia delle azioni dell'Istituto.
- 10.** Per organizzare e definire i progetti e le attività in vista dei traguardi di competenze di cui sopra si ritiene indispensabile:
- Ridurre il ricorso alla pratica delle lezioni frontali e potenziando l'uso della didattica breve integrata con la didattica laboratoriale e per ricerca, della pratica cooperativa e delle strategie meta cognitive
  - Potenziare la pratica del laboratorio prevedendo attività a carattere progettuale, transdisciplinare organizzando gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di prodotti, organizzazione di eventi per la scuola o per la comunità
  - Individuare un sistema di valutazione del percorso formativo basato sulla premialità e sulla valorizzazione del merito degli alunni che ponga attenzione alle diversità degli stili cognitivi così da riconoscere i talenti e comprendere le difficoltà
  - Porgere attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti impegnati in percorsi coreutici o sportivi agonistici
  - Prevenire i disturbi scolastici attraverso strumenti e procedure che conducono a un precoce percorso di accertamento clinico diagnostico
  - Individuare precocemente, con un efficace sistema di osservazione che operi per strumenti condivisi, disagi e ipotetiche condizioni di disabilità.
- 11.** Gli ambienti scolastici debbono essere a norma con quanto previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito *DVR*), le sedi dotate omogeneamente di infrastrutture adeguate ai bisogni della didattica. Le aule delle sedi della Scuola Primaria (preferibilmente classi IV e V) e Secondaria di I Grado debbono essere dotate di strumenti interattivi (smart TV). Le attrezzature tecnologiche, da utilizzarsi in modo equilibrato con quelle tradizionali, debbono essere corredate da software per una didattica meta cognitiva. Nelle classi della Secondaria di I Grado va previsto l'uso di drive e di wikispace o altri strumenti di condivisione on line.
- 12.** La scelta dei libri di testo, effettuata dai dipartimenti disciplinari, deve essere coerente con la progettazione declinata sulla base del curriculum. I libri di testo sono uguali per tutti i plessi della primaria e per ogni disciplina della secondaria di I grado.
- 13.** I progetti e le attività attraverso i quali si intendono realizzare le priorità di cui al punto 9. Sono parte integrante della programmazione annuale, predisposti dai dipartimenti in continuità verticale sulla base di uno studio di fattibilità che ne consente l'aggiornamento in itinere secondo il modello della ricerca-azione. Ogni progetto deve definire in modo chiaro gli obiettivi, i destinatari, le azioni da attuare e il personale coinvolto. Sulla base degli obiettivi prefissati sono da individuare i risultati attesi da definire con descrittori quantitativi (preferibilmente) e qualitativi. Sulla base dei risultati attesi vanno individuati gli strumenti utilizzati per il monitoraggio e la verifica che consente la valutazione dell'intero processo; la verifica va effettuata appena concluso il percorso. La progettualità viene aggiornata o confermata annualmente sulla base dei risultati ottenuti.
- 14.** Per tutti i progetti si deve indicare, con chiarezza e coerenza rispetto alle attività previste, il personale interno coinvolto specificando se svolge attività funzionali o frontali anche al fine di stabilire l'impegno economico. Il coinvolgimento di esperti esterni è possibile solamente nel caso in cui le professionalità non siano presenti all'interno dell'organico della Scuola. Per i progetti per i quali si intendono utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento è necessario fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e specificando il tipo di ruolo occupato.
- 15.** L'orario delle attività scolastiche deve rispettare chiari criteri didattici e prevedere ambiti di flessibilità oraria per consentire la realizzazione dei progetti/attività di potenziamento. Alla Scuola Primaria, conseguentemente quanto affermato, è necessario un'organizzazione per classi parallele.

➤ **INDIRIZZI PER L'ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

1. L'organico dell'autonomia (di seguito *Organico*) dell'Istituto del personale docente include posti comuni e di sostegno alle classi. La definizione del fabbisogno è definito in base al numero totale degli alunni per ordine, degli alunni disabili per ordine, allo stato di gravità relativo alla condizione di disabilità, al numero delle classi/sezione per ordine.
2. L' *Organico* è integrato ai fini del potenziamento con 5 unità in relazione alle priorità dell'offerta formativa dell'Istituto; è opportuno creare le condizioni per integrare l'*Organico* con almeno 9 ore di potenziamento nella classe di concorso A028 Matematica e scienze.
3. I 5 posti sono così individuati:
  - Scuola Secondaria di I Grado  
Classe di concorso A049 Scienze motorie  
Classe di concorso A001 Arte e immagine
  - Scuola Primaria  
3 docenti di scuola comune.
4. L'organico complessivo dell'Istituto assolve il compito di garantire la copertura di supplenze brevi utilizzando sia i docenti dell'organico potenziato che quelli del organico di fatto così da permettere la realizzazione delle azioni di potenziamento progettate nel *Piano*.
5. L'organico del personale ATA viene definito secondo i parametri già utilizzati dai competenti *USR* su quanto disposto dal MIUR fermo restando l'esigenza di integrare il numero del personale Collaboratore scolastico di 1 unità nell'organico di diritto in considerazione della scuola a tempo pieno e del servizio mensa offerto come servizio in 2 sedi delle tre (3) scuole primarie per rispondere ai bisogni delle famiglie

➤ **INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

1. L'unitarietà dell'offerta formativa è garantita per assicurare una piena attuazione del *Piano* con l'adozione di un modello sistemico di gestione e organizzazione definendo con puntualità le figure di raccordo e supporto e le competenze loro assegnate.
2. Gli incarichi ai docenti e al personale assistente di segreteria alle specifiche aree vanno assegnati sulla base di criteri che valorizzino le specifiche competenze possedute, l'esperienza già svolta in incarichi simili, le competenze relazionali-comunicative e tecnologiche.
3. Il funzionamento dell'Istituto, considerata la proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (di seguito *DSGA*) e il rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, deve essere capace di garantire orari di servizio e di lavoro flessibili per la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale delle sedi.
6. L'organizzazione della gestione amministrativa dei servizi generali, delle pratiche del personale e di quelle degli alunni e dell'area contabile deve risultare sinergica con il funzionamento didattico pertanto è necessario che le procedure siano definite in modo flessibile per ottimizzare i tempi di attuazione dei processi amministrativi e contabili a supporto dell'attuazione dei progetti e delle attività del *Piano*. Per quanto detto si privilegiano i processi di dematerializzazione, l'uso della comunicazione in rete e si stabiliscono con chiarezza le modalità di raccordo sia fra i diversi settori amministrativi che fra questi e i dipartimenti, le figure chiave e le *FF.SS.*
7. La funzione degli organi collegiali (di seguito *OO.CC.*), con particolare attenzione alle componenti "genitori" deve essere potenziata secondo modalità costruttive e sinergiche nel rispetto reciproco dei ruoli.
8. La ricerca di finanziamenti va potenziata mediante:
  - La partecipazione, anche in rete, a bandi per progetti che coincidano con l'intesse dell'*istituto*
  - La partecipazione, anche in rete, a bandi per progetti con i fondi strutturali europei sia nazionali (*PON*) che regionali (*POR*)
  - La organizzazione di formazioni aperte ad altri utenti, utilizzando la piattaforma Sofia.

➤ **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. La formazione, al fine di promuovere l'arricchimento della professionalità, si rivolge a tutto il personale dell'Istituto, sia docente che ATA, e si definisce sui bisogni realmente accertati e individuati nelle sedi collegiali costituendo plus valore per l'attuazione del *Piano*.
2. I seguenti ambiti di formazione sono riconosciuti come fondamentali in quanto trasversali per la miglior gestione del servizio scolastico; si rivolgono al personale sia ATA che docente, in modo specifico rispetto al ruolo ricoperto:
  - Conoscenza degli elementi basilari del diritto amministrativo e della dematerializzazione (segreteria e docenti coinvolti nell'organizzazione)
  - Strategie per un'efficace comunicazione con l'utenza e nell'ambito di lavoro in presenza e a distanza (tutti)
  - Conoscenza delle responsabilità disciplinari, civili e penali rispetto al ruolo svolto
  - Competenza digitale con i programmi di uso più frequente e di excell (segreteria e docenti coinvolti nell'organizzazione)
  - Conoscenza delle misure di sicurezza in ambiente di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (tutti)
  - Conoscenza disposti del D. Lgs. 196/2003 e SS.MM. correlati all'accessibilità di cui alla L. 241/90 e SS.MM (tutti).
3. Il Piano di formazione triennale individuato dal Collegio unitario è lo strumento elettivo per il miglioramento della pratica didattica e della costruzione di ambienti di apprendimento adeguati.
4. Ogni anno, con l'aggiornamento dell'Offerta Formativa, il Collegio può individuare formazioni specifiche per l'attuazione dei singoli progetti secondo la metodologia della ricerca-azione.
5. Si adotta come modello prioritario per la formazione quello *a cascata* per cui i soggetti formati assumono la responsabilità di diffondere l'appreso agli altri colleghi.

*Il presente atto d'indirizzo è pubblicato sul sito istituzionale [www.villasanmartino.gov.it](http://www.villasanmartino.gov.it) e pubblicizzato a tutto il personale.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Loretta Mattioli*